



**COMUNE DI TRIGGIANO**

**VERIFICA PERIODICA  
SITUAZIONE GESTIONALE  
SERVIZI PUBBLICI LOCALI  
DI RILEVANZA ECONOMICA**

*RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022*

*RICOGNIZIONE AL 31/12/2023*

<b>1</b>	<b>PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....</b>	<b>4</b>
1.1	DEFINIZIONI.....	4
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE .....	5
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE .....	6
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO .....	7
1.5	GLI SCHEMI-TIPO.....	8
1.6	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI .....	9
<b>2</b>	<b>LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL .....</b>	<b>10</b>
<b>3</b>	<b>RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....</b>	<b>11</b>
<b>4</b>	<b>SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA.....</b>	<b>13</b>
4.1	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE .....	14
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i> .....	14
	B) <i>Contratto di servizio</i> .....	15
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo</i> .....	15
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario</i> .....	15
	E) <i>Andamento economico</i> .....	15
	F) <i>Qualità del servizio</i> .....	16
	G) <i>Obblighi contrattuali</i> .....	18
	H) <i>Vincoli</i> .....	18
4.2	SEZIONE PRIMAVERA .....	19
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i> .....	19
	B) <i>Contratto di servizio</i> .....	19
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo</i> .....	20
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario</i> .....	20
	E) <i>Andamento economico</i> .....	20
	F) <i>Qualità del servizio</i> .....	21
	G) <i>Obblighi contrattuali</i> .....	22
	H) <i>Vincoli</i> .....	22
4.3	CIMITERO.....	23
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i> .....	23
	B) <i>Contratto di servizio</i> .....	23
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo</i> .....	23
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario</i> .....	23
	E) <i>Andamento economico</i> .....	24
	F) <i>obblighi contrattuali</i> .....	26
4.4	FARMACIA.....	28
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i> .....	28
	B) <i>Contratto di servizio</i> .....	28
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo</i> .....	28
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario</i> .....	28
	E) <i>Andamento economico</i> .....	28
4.5	IGIENE URBANA .....	29
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i> .....	29
	B) <i>Contratto di servizio</i> .....	29
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo</i> .....	30
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario</i> .....	30
	E) <i>Qualità del servizio</i> .....	30
	F) <i>Obblighi contrattuali</i> .....	31
	G) <i>Vincoli</i> .....	31
	H) <i>Considerazioni finali</i> .....	32

4.6	ILLUMINAZIONE PUBBLICA .....	33
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i> .....	33
4.7	REFEZIONE SCOLASTICA.....	38
	A) <i>Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i> .....	38
	B) <i>Contratto di servizio</i> .....	38
	C) <i>Sistema di monitoraggio - controllo</i> .....	39
	D) <i>Identificazione soggetto affidatario</i> .....	39
	E) <i>Andamento economico</i> .....	40
	F) <i>Qualità del servizio</i> .....	41
	G) <i>Obblighi contrattuali</i> .....	41
	H) <i>Vincoli</i> .....	42
	I) <i>Considerazioni finali</i> .....	42

## 1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

### 1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle*

*proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale";* Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) servizi a rete:** sono definiti a rete *"i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente"*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

## **1.2 L'istituzione e le forme di gestione**

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di

istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

### 1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

## 1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

## **1.5 Gli Schemi-tipo**

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);

Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

## 1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del

rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

## **2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL**

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- economico;
- della qualità del servizio;
- dell'efficienza;
- del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

### 3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

**Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.**

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Triggiano distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Servizio assistenza domiciliare	Appalto	SI	NO	SI
2	Sezione Primavera	Appalto	SI	NO	SI
3	Cimitero e servizi funebri	Concessione	SI	NO	SI
4	Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
5	Farmacia	Concessione a società partecipata	SI	NO	SI
6	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
7	Igiene urbana	Appalto	SI	SI	SI
8	Illuminazione pubblica	Concessione	SI	SI	SI
9	Impianti sportivi (Palestre, campo calcio, campi da tennis)	Convenzione con ASD/SSD	NO	NO	NO

10	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
----	----------------------	---------	----	----	----

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

#### 4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Triggiano i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	SETTORE COMPETENTE
1	Servizio assistenza domiciliare	Concessione	<i>Occupazione e solidarietà – cooperativa sociale</i>	Ufficio di Piano Sociale di Zona
2	Sezione Primavera	Concessione	<i>Occupazione e solidarietà – cooperativa sociale</i>	Ufficio di Piano Sociale di Zona
3	Cimitero e servizi funebri	Concessione	<i>ATI impresa individuale Caccavale Vincenzo – CO.CIM. s.r.l. - AXA s.r.l. – Studio Tecnico ingg. Giuseppe Ceo e Costantino Leo</i>	Polizia Locale
4	Farmacia	Concessione a società partecipata	<i>Servizi di Farmacia srl</i>	Area economico finanziaria
5	Igiene urbana	Appalto	<i>SI.ECO. S.P.A.</i>	Ufficio Ambiente
6	Illuminazione pubblica	Concessione	<i>RTI Getec – Santa Teresa lighting</i>	Ufficio Tecnico
7	Refezione scolastica	Appalto	<i>Ferrara s.r.l.</i>	Ufficio Pubblica Istruzione

## **4.1 SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE**

### ***A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale***

*Il Servizio di assistenza domiciliare disabili (SAD) è una prestazione socio-assistenziale che non afferisce all'area sanitaria. Questo tipo di assistenza prevede una serie di interventi forniti al cittadino a supporto della vita quotidiana, al fine di favorirne la permanenza nell'ambiente domestico, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione.*

*Il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) consiste in una serie di interventi finalizzati a mantenere il cittadino nel proprio ambiente di vita, secondo piani individuali programmati, al fine di evitare l'ospedalizzazione.*

*Si tratta di una prestazione fornita attraverso la complessiva integrazione tra l'assistenza domiciliare sanitaria a carico della ASL e le prestazioni sociali a carico del Comune.*

*Il servizio ADI comprende, oltre alle prestazioni di tipo socio-assistenziale, anche quelle sanitarie di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico che vengono definite dall'UVM (unità di valutazione multidimensionale) e definite nel piano assistenziale individualizzato (PAI).*

*Il servizio di assistenza domiciliare SAD prevede interventi di tipo domestico (aiuto nel governo casa), aiuto personale (cura e igiene del disabile), accompagnamento presso presidi e servizi.*

*Si rivolge a cittadini disabili non autosufficienti o con ridotta autosufficienza, di età compresa tra 0 e 64 anni, non bisognosi di assistenza sanitaria che vivono soli o in nuclei familiari che per condizioni particolari di disagio non sono in grado di prestare assistenza. L'accesso è legato ad un Avviso pubblico che prevede la presentazione dell'istanza entro i termini di scadenza previsti dal bando. L'ammissibilità è legata all'approvazione della graduatoria.*

*Il servizio ADI invece è rivolto a soggetti disabili, di età compresa tra 0 e 64 anni, che si trovano nelle condizioni cliniche tali da richiedere prestazioni di natura socio-assistenziale e sanitaria.*

*L'accesso è a sportello attraverso la PUA Porta Unica di Accesso allocata presso il Distretto socio sanitario ASL di residenza dell'utente e alla successiva valutazione integrata in sede di UVM.*

*In entrambi i servizi è prevista una compartecipazione a carico dell'utente, calcolata sulla base dell'ISEE.*

*Il Servizio di assistenza domiciliare disabili (SAD) è una prestazione socio-assistenziale che non afferisce all'area sanitaria. Questo tipo di assistenza prevede una serie di interventi forniti al cittadino a supporto della vita quotidiana, al fine di favorirne la permanenza nell'ambiente domestico, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione.*

*Il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) consiste in una serie di interventi finalizzati a mantenere il cittadino nel proprio ambiente di vita, secondo piani individuali programmati, al fine di evitare l'ospedalizzazione.*

*Si tratta di una prestazione fornita attraverso la complessiva integrazione tra l'assistenza domiciliare sanitaria a carico della ASL e le prestazioni sociali a carico del Comune.*

*Il servizio ADI comprende, oltre alle prestazioni di tipo socio-assistenziale, anche quelle sanitarie di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico che vengono definite dall'UVM (unità di valutazione multidimensionale) e definite nel piano assistenziale individualizzato (PAI)*

### **B) Contratto di servizio**

<b>ente affidante</b>	COMUNE DI TRIGGIANO
<b>tipologia affidamento</b>	ripetizione di servizi analoghi ex art. 63 D.Lgs 50/2016
<b>modalità di affidamento</b>	Affidamento a terzi
<b>importo</b>	578 753,75
<b>data inizio</b>	01/09/23
<b>data fine</b>	01/11/24
<b>nuovo affidamento o servizio già affidato</b>	Ripetizione di servizio già affidato
<b>territorio interessato dal servizio affidato o da affidare</b>	Comuni dell'Ambito Territoriale n. 5 (Triggiano, Valenzano, Adelfia, Capurso e Cellamare)

### **C) Sistema di monitoraggio - controllo**

*Struttura preposta al monitoraggio - Ufficio di Piano a cura del DEC del servizio*

COMUNE DI TRIGGIANO  
Piazza Vittorio Veneto, 46  
70019 – Triggiano (BA)

Settore Servizi Sociali – Ufficio di Piano

Responsabili: Dec del Servizio dott.ssa Marilina Miacola – Rup del servizio: dott. Vito Coviello

### **D) Identificazione soggetto affidatario**

ragione sociale: Occupazione e solidarietà – cooperativa sociale

P.IVA 03457100729

sede legale: via delle Medaglie d'oro n. 1

### **E) Andamento economico**

- *Analisi dei costi*

	triennio 2021-2022-2023		
costo complessivo del servizio	anno 2021	anno 2022	anno 2023
	230 000,00	368 320,90	467 105,33

- *Analisi dei ricavi*

triennio 2021-2022-2023	importi riscossi	somme da riscuotere
Anno 2021	8 871,69	
anno 2022	9 293,08	
anno 2023	16 628,78	

- *Tariffazione e natura delle entrate compartecipazione dell'utente a seconda dell'ISEE.*

- *Vincoli*  
*Utilizzo pieno delle risorse FNA sul servizio nel rispetto dei LEPS (livelli essenziali prestazioni)regionali.*

## **F) Qualità del servizio**

*La qualità del servizio viene garantita attraverso il costante monitoraggio dell'utenza a cui è somministrato un questionario sul gradimento del servizio, ovvero una customer satisfaction, in forma anonima ai beneficiari.*

*Inoltre sono effettuate a cura del DEC visite domiciliari "a sorpresa" per la verifica della corretta esecuzione del PAI, nonché l'accertamento delle condizioni di sicurezza dell'assistito e dell'operatore domiciliare secondo gli standard regionali.*

*Verifica dei Report di servizio in coerenza ai rispettivi Piani individualizzati.*

<b>Descrizione</b>	<b>previsioni contrattuali</b>	<b>risultati raggiunti</b>
<b>Qualità contrattuale</b>		
<i>Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)</i>	<i>La domanda di accesso per il SAD è da presentare presso il Segretariato Sociale del Comune, nei termini previsti dal bando. Per l'ADI la domanda è da presentare presso la PUA del Distretto ASL.</i>	<i>Uniformazione delle procedure di accesso e modulistica condivisa con ASL.</i>
<i>Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio</i>	<i>Entro 30 giorni.</i>	<i>Rispetto dei tempi di cui al procedimento amministrativo.</i>

<i>Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio</i>	<i>Entro 24 ore.</i>	<i>Riscontro quasi immediato.</i>
<i>Tempo di attivazione del servizio</i>	<i>Entro 3 giorni.</i>	<i>Soddisfacimento del bisogno dell'utente</i>
<i>Tempo di risposta motivata a reclami</i>	<i>Entro 24 ore</i>	<i>Risposta immediata</i>
<i>Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati</i>	<i>Entro 30 giorni</i>	<i>Rispetto dei tempi del procedimento amministrativo</i>
<i>Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi</i>	<i>Entro 3 giorni</i>	<i>Risposta quasi immediata all'utente</i>
<i>Cicli di pulizia programmata</i>	<i>Settimanale</i>	<i>Rispetto del PAI</i>
<i>Carta dei servizi</i>	<i>Richiesta al gestore</i>	<i>Trasparenza del servizio</i>
<i>Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni</i>	<i>Secondo ISEE</i>	<i>Compartecipazione dell'utente al servizio</i>
<b>Qualità tecnica</b>		
<i>Mappatura delle attività relative al servizio</i>	<i>Il gestore fornisce la Carta servizi</i>	<i>Trasparenza e informazione al cittadino</i>
<i>Mappatura delle attrezzature e dei mezzi</i>	<i>Il gestore declina il numero delle attrezzature e dei mezzi a disposizione</i>	<i>Adempimento dell'obbligo di garantire l'adeguata strumentazione</i>
<i>Predisposizione di un piano di controlli periodici</i>	<i>Definiti nel PAI</i>	<i>Monitoraggio del servizio</i>
<i>Obblighi in materia di sicurezza del servizio</i>	<i>Garantiti dal gestore</i>	<i>Rispetto degli obblighi contrattuali</i>
<i>Accessibilità utenti disabili</i>	<i>Definita dalla stazione appaltante</i>	<i>Governance del servizio</i>
<i>Altri indicatori</i>	<i>Mantenimento degli operatori domiciliari e contenimento del turn over</i>	<i>Garanzia della continuità assistenziale</i>
<b>Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico</b>		
<i>Agevolazioni tariffarie</i>	<i>Come da regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali</i>	<i>Definizione disciplinata delle procedure</i>
<i>Accessi riservati</i>	<i>Solo per SAD d'urgenza</i>	<i>Tempestività della risposta in caso di emergenza</i>
<i>Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico</i>	<i>Controllo e verifica della regolare esecuzione della prestazione</i>	<i>Garanzia della qualità del servizio al cittadino</i>

### **G) Obblighi contrattuali**

<b>obblighi contrattuali</b>	<b>risultati raggiunti</b>
<i>Attivazione immediata del servizio</i>	<i>Risposta al cittadino</i>
<i>Espletamento del servizio</i>	<i>Congruità della prestazione resa</i>
<i>Numero figure professionali</i>	<i>Adeguatezza del personale</i>
<i>Contenimento turn over</i>	<i>Continuità dell'operatore assegnato</i>
<i>Comunicazione tempestiva</i>	<i>Circularità delle informazioni</i>
<i>Coordinamento del servizio</i>	<i>Governance del servizio</i>

### **H) Vincoli**

*Utilizzo pieno delle risorse FNA sul servizio nel rispetto dei LEPS (livelli essenziali prestazioni) regionali.*

## 4.2 SEZIONE PRIMAVERA

### A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

La "Sezione Primavera" ha una sua specificità educativa e nasce dall'idea di dare all'elevata domanda sociale delle famiglie con bambini dai 24 ai 36 mesi, una risposta di conciliazione dei tempi di vita-lavoro e che tenga in primo luogo dei ritmi, tempi e diritti dei bambini al fine di offrire un qualificato momento di preparazione e introduzione alla scuola dell'infanzia.

Il Contesto Educativo della sezione prevede:

- per le famiglie: un sostegno per promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari, in particolare ai genitori in cerca di occupazione, attraverso un affidamento quotidiano e continuativo dei propri piccoli a figure dotate di specifiche competenze professionali;

- per i bambini: la possibilità di vivere esperienze significative in un contesto relazionale ricco e stimolante, che lo aiuterà ad entrare in contatto con la propria interiorità, a riconoscere e ad esprimere bisogni, interessi e stati d'animo.

Durante la sua permanenza in sezione, il bambino vive momenti di gioco libero o strutturato nel grande e nel piccolo gruppo, sperimenta momenti di condivisione e di relazione sociale, come il momento dei pasti (merenda e pranzo).

L'orario del Servizio è disposto dalle ore 8,00 alle ore 15,00, dal lunedì al venerdì, per una capienza massima di bambini in sezione pari a 20 iscritti, e offre il servizio mensa.

Sono impiegate nr. 2 educatrici professionali socio-pedagogiche, nr. 1 ausiliaria con competenze anche nel campo pedagogico ed educativo, nr. 2 coordinatrici specializzate che si alternano per supervisionare la sezione e nr. 1 amministrativo dedicato.

Il servizio prevede una compartecipazione da parte della famiglie al costo di euro 100,00.

### B) Contratto di servizio

<b>INFORMAZIONI DI SINTESI</b>	
<b>ente affidante</b>	COMUNE DI TRIGGIANO
<b>tipologia affidamento</b>	Affidamento diretto
<b>modalità di affidamento</b>	Affidamento a terzi
<b>importo</b>	€ 65 945, 15
<b>data inizio</b>	09/01/23
<b>data fine</b>	22/12/23
<b>nuovo affidamento o servizio già affidato</b>	Servizio già affidato
<b>territorio interessato dal servizio affidato o da affidare</b>	Comune di Triggiano

### **C) Sistema di monitoraggio - controllo**

Struttura preposta al monitoraggio - Ufficio Interventi e servizi sociali – Controllo a cura del RUP

COMUNE DI TRIGGIANO  
Piazza Vittorio Veneto, 46  
70019 – Triggiano (BA)

Settore Servizi Sociali – Ufficio di Piano  
Responsabile dott.ssa Marilina Miacola RUP del procedimento

### **D) Identificazione soggetto affidatario**

<b>ragione sociale</b>	<b>Occupazione e solidarietà – cooperativa sociale</b>
<b>P.IVA</b>	03457100729
<b>C.F.</b>	
<b>sede legale</b>	VIA DELLE MEDAGLIE D'ORO N. 1

### **E) Andamento economico**

#### **• Analisi dei costi**

	<b>Triennio 2021-2023</b>		
<b>costo complessivo del servizio</b>	<i>anno 2021</i>	<i>anno 2022</i>	<i>anno 2023</i>
	48.00,00	98 868,92	60 200,00

#### **• Analisi dei ricavi**

<b>Triennio 2021 - 2023</b>	<b>importi riscossi</b>	<b>somme da riscuotere</b>
<b>Anno 2021</b>	8 410,55	0
<b>anno 2022</b>	11 669,55	0
<b>anno 2023</b>	23 806,70	300

#### **• Tariffazione e natura delle entrate**

anno 2021: € 50,00 a famiglia quale quota di compartecipazione;  
anno 2022: € 100,00 a famiglia quale quota di compartecipazione;  
anno 2023: € 100,00 a famiglia quale quota di compartecipazione;

## F) Qualità del servizio

<b>Descrizione</b>	<b>previsioni contrattuali</b>	<b>risultati raggiunti</b>
<b>Qualità contrattuale</b>		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	Carta servizi, regolamento interno, elenco kit bambino, servizio di messaggistica via whatsapp alle famiglie	Comunicazione efficace con le famiglie
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	Immediata	
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	Immediata	
Tempo di attivazione del servizio	Nei tempi dell'anno scolastico	Allineamento a scuola pubblica
Tempo di risposta motivata a reclami	Nessun reclamo avanzato	
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	Nessun reclamo avanzato	
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	Nessun disservizio segnalato	
Cicli di pulizia programmata	quotidiana	Garanzia igiene
Carta dei servizi	Trasmessa	
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	Quota di compartecipazione della famiglia	Coinvolgimento attivo della famiglia
<b>Qualità tecnica</b>		
Mappatura delle attività relative al servizio	Resa dal gestore	Trasparenza del servizio
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	Elenco arredi reso in fase di avvio del servizio	Adeguatezza degli ausili didattici
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Verifiche in loco	Qualità del servizio
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	Garantiti	Tutela dei minori ospiti e degli operatori
Accessibilità utenti disabili	Garantito	inclusione
Altri indicatori	Equipe con esperienza e qualificata	Garanzia verso le famiglie

<b>Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico</b>		
<i>Agevolazioni tariffarie</i>	<i>Quota modica a carico familiare</i>	<i>Ampia partecipazione</i>
<i>Accessi riservati</i>	<i>Minore con disabilità</i>	<i>Diritto all'inclusione</i>
<i>Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico</i>	<i>Equipe con esperienza e qualificata</i>	<i>Garanzia di qualità</i>

### **G) Obblighi contrattuali**

<b>obblighi contrattuali</b>	<b>risultati raggiunti</b>
<i>Rispetto degli orari del servizio</i>	<i>Adeguatezza del servizio alle esigenze dei genitori lavoratori</i>
<i>Numero figure professionali adeguate</i>	<i>Conformità al regolamento regionale</i>
<i>Metodologie educative e didattiche ministeriali</i>	<i>Conformità del servizio alle nuove linee guida</i>
<i>Igiene e sicurezza</i>	<i>Tutela degli ospiti</i>
<i>Rapporto educatore minori</i>	<i>Rispetto degli standard regionali previsti</i>
<i>Personale di supporto</i>	<i>Per cambio panno minori e servizio mensa</i>

### **H) Vincoli**

*Utilizzo e del Fondo regionale per il sistema integrato 0-6 anni*

## 4.3 CIMITERO

### **A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale**

*I cimiteri sono soggetti al regime del demanio pubblico secondo quanto prescritto dall'articolo 824, comma secondo, del codice civile. Sono quindi inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti delle leggi che li riguardano.*

*Nel servizio pubblico cimiteriale sono compresi l'insieme delle attività inerenti la disponibilità, la custodia, il mantenimento o l'ampliamento del demanio cimiteriale, l'accettazione dei defunti nel cimitero o crematorio, nonché le operazioni cimiteriali di inumazione, tumulazione, cremazione, esumazione.*

### **B) Contratto di servizio**

#### **Oggetto**

*Contratto di concessione in project financing per la costruzione di loculi cimiteriali ex art. 153 D. lgs. 163/2006*

#### **data di approvazione, durata - scadenza affidamento**

*Contratto rep. N. 3835 del 17.03.2008, durata 20 anni dal verbale di consegna, scadenza 2028*

#### **valore complessivo e su base annua del servizio affidato**

*valore complessivo da contratto €. 3.950.517,75*

### **C) Sistema di monitoraggio - controllo**

*Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio:*  
**Polizia Locale**

### **D) Identificazione soggetto affidatario**

*ATI impresa individuale Caccavale Vincenzo – CO.CIM. s.r.l. - AXA s.r.l. – Studio Tecnico ingg. Giuseppe Ceo e Costantino Leo*  
*dati identificativi*

*Impresa individuale Caccavale Vincenzo, con sede in Bari, Via Crispi n. 231, CF CCCVCN29P24I469T*

*CO.CIM. s.r.l., con sede in Bari, Via Crispi n. 238/a, CF/P IVA 05674170724*

*AXA s.r.l., con sede in Lecce, Via Gran Bretagna n. 24, CF/P IVA 02285190753*

*Studio Tecnico ingg. Giuseppe Ceo e Costantino Leo, con sede in Bari, Viale Kennedy 50, CF/P IVA 06500930729*

*Ceo Giuseppe, nato a Modugno (Ba) il 02.03.1957, ivi domiciliato via S. Giovanni Bosco n. 3, CF CEOGPP57C02F262R*

*Leo Costantino, nato a Bari il 16.05.1953, ivi domiciliato in via Michele Mitolo n. 9/B, CF LEOCTN53E16A662L*

***E) Andamento economico***

<b>Anno</b>	<b>Aggio riscosso</b>
2022	58.091,63
2021	57.883,08
2020	55.106,29
2019	76.735,98
2018	66.420,13
2017	19.534,32

<b>Tariffe servizi cimiteriali</b>		
<b>Tipologia tariffa</b>	<b>a favore del Concessionario</b>	<b>a favore del Comune</b>
Loculi di punta	€ 1.750,00	€ 300,00
Ossari fuori terra	€ 600,00	
Accessori in bronzo per loculi	€ 400,00	
Accessori in bronzo per ossari	€ 250,00	
Riassegnazione loculi esistenti nella vecchia area cimiteriale	€ 875,00	€ 300,00
Lavaggio ossa da esumazione ed estumulazione	€ 30,00	
Allacciamenti luce votiva	€ 20,00	
Canone tariffario annuo luce votiva	€ 15,00	
Servizio tumulazione loculi (tariffa di competenza Concessionario)	€ 50,00	
Servizio estumulazione (tariffa di competenza Concessionario)	€ 80,00	
Servizio di inumazione	gratuito	
Concessione spazi pubblicitari- tariffa per metro quadrato bisettimanale	€ 45,00	
Servizio di parcheggio- tariffa giornaliera	€ 1,00	
Servizio cinerario compreso diritti (tariffa di competenza Concessionario)	€ 1.000,00	
Diritti di tumulazione salme	€ 100,00	
Diritti di tumulazione resti mortali	€ 40,00	
Diritti di estumulazione	€ 21,00	
Diritti di traslazione salme	€ 26,00	
Diritti di traslazione resti mortali	€ 15,00	
Diritti di traslazione straordinaria salme	€ 110,00	
Diritti di esumazione resti mortali	€ 55,00	
Diritti di esumazione straordinaria salme dal terreno	€ 120,00	
Diritti di inumazione	€ 21,00	
Diritti di inumazione salme provenienti da fuori Comune	€ 40,00	

## **F) obblighi contrattuali**

### Articolo 5 del contratto di concessione – obblighi del concessionario

<i>Comma 1</i>	<i>Il Concessionario accetta la concessione e, per l'effetto, s'impegna ad eseguire a sua cura e spese gli studi, la progettazione definitiva ed esecutiva, i lavori e le forniture, le attività di gestione e le operazioni finanziarie inerenti all'oggetto della concessione ed, in generale, tutte le attività di organizzazione, programmazione, supervisione e controllo necessarie ad assicurare la realizzazione a regola d'arte dell'opera, delle opere accessorie ed il buon esito della concessione stessa.</i>
<i>Comma 2</i>	<i>Il Concessionario è tenuto a realizzare a suo onere le nuove opere previste in progetto per i Lotti Funzionali, previa acquisizione delle autorizzazioni necessarie, e nel rispetto dei termini indicati nel Cronoprogramma, decorrenti dalla data di consegna mediante verbale delle aree libere da vincoli alcuno, ed in conformità al Capitolato Speciale d'Appalto.</i>
<i>Comma 3</i>	<i>Il Concessionario si obbliga a proprio onere a custodire le opere eseguite e l'intero complesso cimiteriale, ad eseguire le manutenzioni indicate nell'art. 7 c. 1 lett. b), c) e d) della convenzione nelle modalità di cui al Capitolato Speciale d'Appalto, a rispettare le norme applicabili e, in particolare, il Regolamento cimiteriale del Concedente vigente, ad applicare le Tariffe indicate nella presente Convenzione a gestire il servizio nei modi e nelle forme stabilite dalla presente convenzione e dal Regolamento dei Servizi.</i>
<i>Comma 4</i>	<i>Il Concessionario si impegna ad osservare e far osservare ai suoi appaltatori sia tutte le vigenti norme di sicurezza ed igiene sul lavoro, di prevenzione degli incendi e degli infortuni, sia nella progettazione ed esecuzione degli interventi, sia nella gestione del servizio.</i>
<i>Comma 5</i>	<i>Il Concessionario si impegna ad osservare e far osservare dai suoi appaltatori tutte le norme vigenti in materia di collocamento ed assunzione obbligatoria, oneri sociali e previdenziali.</i>
<i>Comma 6</i>	<i>Il Concessionario si impegna a rispettare e far rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili in dipendenza dall'attività esercitata e gli eventuali accordi locali integrativi. Detti contratti ed accordi saranno vincolati per il Concessionario anche qualora non aderisca alle associazioni di categoria che li hanno stipulati ovvero receda da esse.</i>
<i>Comma 7</i>	<i>Il Concessionario si obbliga a corrispondere in favore del Concedente a titolo di aggio, un importo pari ad euro 300,00 (trecento/00) per ogni loculo ceduto in concessione, da corrispondersi entro il mese successivo a quello di incasso della tariffa. La suddetta somma sarà soggetta ad adeguamento ISTAT con indice FOI con cadenza annuale a partire dal secondo anno di concessione.</i>

### Articolo 6 del contratto di concessione – servizi

*Il concessionario è autorizzato ad erogare in favore dell'utenza privata e pubblica i seguenti servizi:*

- a) illuminazione votiva*
- b) manutenzione ordinaria opere cimiteriali*

- c) manutenzione ordinaria e straordinaria opere edili*
- d) manutenzione ordinaria e straordinaria verde*
- e) servizi cimiteriali di inumazione, tumulazione, esumazione*
- f) gestione della sosta in rotazione nel parcheggio a raso*
- g) servizio di lavaggio ossa*
- h) servizio cinerario*
- i) servizio di smaltimento dei rifiuti sia normali che speciali*
- j) servizio di trasporto gratuito all'interno del cimitero per persone disabili*

## 4.4 FARMACIA

### **A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale**

*Gestione della Farmacia Comunale*

### **B) Contratto di servizio**

*Affidamento in-house a società mista Pubblico- privata Servizi di Farmacia srl.*

### **C) Sistema di monitoraggio - controllo**

*Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);*

### **D) Identificazione soggetto affidatario**

*Servizi di Farmacia s.r.l.  
Codice fiscale e P.I. 06087070725  
Sede in Triggiano, via Lama 2*

### **E) Andamento economico**

*L'andamento dell'ultimo quinquennio è illustrato nella seguente tabella che mostra dati patrimoniali in costante crescita, ricavi sempre superiori a un milione di euro e utili registrati ogni anno.*

SERVIZI DI FARMACIA s.r.l.	2018	2019	2020	2021	2022
Patrimonio netto	€ 583.444,00	€ 600.143,00	€ 655.059,00	€ 646.761,00	€ 669.768,00
Ricavi delle vendite	€ 1.065.873,00	€ 1.043.781,00	€ 1.150.771,00	€ 1.140.749,00	€ 1.236.711,00
Risultato d'esercizio	€ 22.957,00	€ 36.699,00	€ 88.917,00	€ 71.700,00	€ 83.007,00

## **4.5 IGIENE URBANA**

### ***A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale***

*Il servizio d'igiene ambientale è suddiviso in due macro-gruppi: Raccolta e trasporto delle diverse frazioni che compongono i rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati agli impianti di trattamento e Igiene urbana di spazzamento e altri servizi complementari. Il servizio ha durata biennale.*

### ***B) Contratto di servizio***

*L'oggetto del servizio è la "RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI E IGIENE URBANA – GARA PONTE".*

*Il servizio della raccolta e trasporto dei rifiuti è esteso a tutti i rifiuti presenti nel territorio quali frazione organica biodegradabile, carta e cartone, plastica, frazione indifferenziata, vetro, imballaggi acciaio e alluminio, potatura verde ornamentale, farmaci scaduti, pile e batterie, rifiuti ingombranti, RAEE, rifiuti da struttura cimiteriale, rifiuti abbandonati, carcasse animali morti, pannolini e pannoloni, oltre al lavaggio contenitori carrellati e cassonetti.*

*Il servizio dell'igiene urbana è costituito dallo spazzamento delle strade che nel centro abitato è di tipo manuale integrato dall'attività di spazzatrici, mentre nelle aree periferiche e nella zona industriale sarà svolto unicamente mediante l'ausilio dei predetti mezzi. I servizi complementari allo spazzamento stradale sono delle ulteriori attività che rientrano nell'igiene urbana la cui esecuzione si ritiene possa elevare lo standard di qualità del servizio reso all'utenza (lavaggio basole, pulizia caditoie, pulizia area mercatale, sanificazioni, etc.).*

*Contratto Rep. n.5366 del 29/07/2022. Con D.D. n.1364 del 30/09/2021 si è attestata l'efficacia dell'aggiudicazione disposta con la D.D. n.975 del 16/07/2021. Con verbale prot.n.29410 del 29/09/2021 si è proceduto alla consegna alla Ditta SIECO. S.p.A, con decorrenza 01/10/2021 per anni 2 fino al 30/09/23. Con D.D. n.1641 del 29/09/2023 si autorizzava la prosecuzione in regime di proroga tecnica per ulteriori quattro mesi (fino al 31/01/2024).*

*L'importo complessivo posto a base di gara è pari ad € 6.177.894,53 oltre I.V.A. di cui € 6.131.471,95 per il servizio a corpo ed € 46.422,58 per oneri della sicurezza.*

*L'appalto è stato aggiudicato alla Ditta SIECO. S.P.A. con il ribasso del 3,878% per un importo ribassato pari ad € 5.893.693,47 di servizi, oltre gli oneri della sicurezza di € 46.422,58.*

*Il costo annuale ribassato è pari ad € 2.946.846,73 di servizi ed € 23.211,29 di oneri della sicurezza.*

*Il criterio tariffario adottato è l'applicazione della Tari tributo.*

*La Ditta dovrà svolgere i servizi di Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi e di igiene urbana di spazzamento e altri servizi complementari. Al fine di accompagnare l'utenza nel fare proprie le nuove modalità di conferimento dei rifiuti la società aggiudicataria garantisce lo svolgimento di un'attività di informazione e comunicazione per l'utenza come di seguito rappresentato:*

- attivazione di un numero verde attivo 6 giorni alla settimana per almeno 6 ore per prenotazione di servizi, richiesta informazioni, ecc.;*
- attività di comunicazione ed informazione.*

*Il servizio di raccolta rifiuti e di igiene urbana è svolto in modo continuativo e a pieno regime per tutto il periodo di durata, con il calendario previsto, anche nei giorni festivi anche se infrasettimanali.*

### **C) Sistema di monitoraggio - controllo**

*Il monitoraggio del servizio è presidiato dal Comune di Triggiano, Settore Polizia Locale – Ambiente- Sicurezza Sociale- Cultura ed in particolare dal Servizio Ambiente, insieme alla collaborazione di vigilanza della Polizia Locale. Il servizio Ambiente, insieme alla collaborazione di n.2 agenti di polizia locale, eseguono controlli settimanali sia sulla qualità del corretto conferimento di rifiuti da parte dell'utente domestico e non domestico, e sia per il corretto operato della Ditta appaltatrice.*

*La società appaltatrice è tenuta:*

- a garantire la frequenza prescritta con la massima cura e tempestività, in qualsiasi condizioni di traffico e climatiche, al fine di assicurare al territorio comunale le migliori condizioni di igiene e pulizia possibili unitamente ad un aspetto decoroso;*
- a garantire il corretto svolgimento dell'attività di informazione e comunicazione per l'utenza come previsto dal Disciplinare tecnico;*
- a collaborare ad iniziative tese a migliorare i servizi che verranno eventualmente proposte dal Comune di Triggiano;*
- ad organizzare il servizio adeguatamente al fine di ottemperare al raggiungimento degli obiettivi imposti per legge..*

### **D) Identificazione soggetto affidatario**

*Soggetto affidatario: SI.ECO. S.P.A. con sede in Triggiano, Via Cesare Battisti s.n., P.IVA 05452940728*

*.*

*.*

### **E) Qualità del servizio**

*Il servizio prevede la raccolta e il trasporto dei rifiuti oltre che l'igiene urbana di spazzamento e altri servizi complementari.*

*La raccolta differenziata costituisce l'elemento centrale del sistema, ambendo al raggiungimento di una raccolta differenziata media annua conforme agli obiettivi sanciti dalla normativa nazionale e regionale. Uno degli obiettivi che il Comune di Triggiano intende porsi è quello potenziare/consolidare le raccolte già attivate al fine di migliorare, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, l'incidenza complessiva della raccolta differenziata in aderenza alle disposizioni della normativa vigente. A tal fine il raggiungimento minimo dei tassi di raccolta differenziata non devono essere inferiori al 65%, obiettivo raggiunto e superato.*

*Per quanto riguarda le spese di trattamento dei rifiuti, i rifiuti secchi non recuperabili (cd.Indifferenziato), la cui destinazione è imposta dalla programmazione regionale in quanto si tratta di un rifiuto destinato allo smaltimento e quindi soggetto a privativa*

*pubblica, è a carico del Comune. La destinazione dell'organico è l'impianto di compostaggio previsto dal Piano d'Ambito o altro impianto nel territorio regionale e/o extraregionale, a carico del Comune.*

*Analogamente per le frazioni secche valorizzabili, ingombranti o beni durevoli recuperabili, ingombranti non recuperabili, beni durevoli, RUP ed altri materiali non recuperabili, valorizzazione di olio vegetale esausto, abiti dismessi e RAEE, i costi di trattamento e smaltimento sono a totale carico del Comune.*

*La proprietà dei rifiuti derivanti dalle altre raccolte dedicate (carta e cartone, multimateriale, vetro, organico, ecc...) oggetto del presente appalto restano, salvo diversa indicazione, di proprietà del Comune di Triggiano, con riferimento alle tabelle di assimilazione adottate dal Comune di Triggiano.*

*Il D.Lgs. n.152 del 2006 definisce per raccolta differenziata (RD), "la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico" e stabilisce che in ogni Comune deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari 65% di rifiuti prodotti. Tale obiettivo è stato pienamente soddisfatto*

## **F) Obblighi contrattuali**

*Il servizio prevede la raccolta e il trasporto dei rifiuti oltre che l'igiene urbana di spazzamento e altri servizi complementari. L'impresa aggiudicataria è tenuta a rispettare il Capitolato speciale d'appalto e il Disciplinare tecnico, riguardo le tempistiche, il calendario degli eventi e tutto ciò che rientra negli adempimenti obbligatori previsti. L'operatore economico è obbligato a garantire la puntualità e il corretto svolgimento dei servizi secondo le disposizioni impartite dai documenti di gara. A tutela della qualità del servizio e della sua conformità alle norme di legge e contrattuali, il Comune può procedere all'applicazione di penalità mediante ritenuta da operarsi in sede di pagamento dei corrispettivi.*

## **G) Vincoli**

*Il Servizio è erogato in ossequio alla normativa vigente del settore ambientale Decreto Ministeriale del 26 maggio 2016 che definisce le "Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati", la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati; in particolare l'art. 10 c. 2 della L.R.20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale i Comuni facenti parte dell'ARO disciplinano l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta regionale, costituendosi in una delle forme indicate dal medesimo art. 10 c. 2; L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24".*

## **H) Considerazioni finali**

*Il Servizio Ambiente rifiuti è attualmente di fondamentale importanza e necessita di un lavoro costante che miri a mantenere alta l'attenzione degli utenti sul tema ambiente e rifiuti. Il servizio impone un'accurata dedizione quotidiana alla raccolta e trasporto rifiuti e di igiene urbana di spazzamento, dagli operatori ecologici ai controllori, ma necessita anche di servizi complementari atti a garantire il corretto svolgimento dell'attività di informazione e comunicazione per l'utenza. Il mantenimento e rafforzamento della campagna informativa diventa essenziale al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti dalla normativa circa la percentuale minima di raccolta differenziata. Tale campagna informativa è estesa a tutti i cittadini, comprese le attività scolastiche al fine di coinvolgere tutti in un percorso di educazione e comunicazione ambientale, sui temi della gestione dei rifiuti.*

## 4.6 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

### ***A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale***

*Il Comune di Triggiano ha inteso affidare la gestione del servizio di illuminazione pubblica delle aree comunali ad un unico operatore economico al fine di recepire la normativa in materia di pubblica illuminazione e risparmio energetico che prevede la necessità di:*

- a) ridurre l'inquinamento luminoso ed ottico sul territorio attraverso il miglioramento delle caratteristiche costruttive e dell'efficienza degli apparecchi, l'impiego di lampade a ridotto consumo ed elevate prestazioni illuminotecniche e l'introduzione di accorgimenti antiabbagliamento;*
- b) razionalizzare i consumi energetici negli apparecchi di illuminazione, ottimizzandone i costi di esercizio e la manutenzione;*
- c) ridurre i consumi degli impianti di illuminazione, anche attraverso l'installazione di regolatori di flusso luminoso che possano generare un risparmio energetico sino al 57%;*
- d) ridurre l'affaticamento visivo e migliorare la sicurezza per la circolazione stradale;*
- e) conservare e tutelare gli equilibri ecologici sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette.*

*Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il Comune di Triggiano ha inteso procedere all'individuazione del soggetto, cui affidare la gestione del servizio di pubblica illuminazione e la realizzazione degli interventi di riqualificazione degli impianti, mediante gara ad evidenza pubblica.*

*La procedura di cui sopra è stata possibile attuarla in quanto il Comune di Triggiano è proprietario di tutti gli impianti di pubblica illuminazione esistenti sul territorio comunale.*

*Inoltre, stante l'assenza di risorse economiche del Comune, l'amministrazione ha inteso effettuare interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti senza effettuare direttamente investimenti economici. Pertanto, conformemente anche a quanto sostenuto da diversi Enti in materia (le linee guida di ENEA nell'ambito del progetto Lumière "Soluzioni economico-finanziarie per la riqualificazione della illuminazione pubblica", le linee guida operative per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica pubblicate da ANCITEL), si è ritenuto necessario e conveniente procedere all'affidamento del servizio tramite "Finanza di Progetto", soluzione più idonea e corrispondente alle esigenze economiche del Comune. Mediante tale meccanismo, il Concessionario provvederà a finanziare gli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti recuperando l'investimento effettuato in proprio tramite i risparmi conseguiti rispetto ai costi di esercizio storicamente sostenuti dall'ente e posti a base di gara.*

### **LE RAGIONI SPECIFICHE DELL'AFFIDAMENTO**

*Il Comune di Triggiano, nell'esercizio della propria autonomia costituzionalmente garantita e delle prerogative che ne derivano, ha ritenuto che l'affidamento del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione e la realizzazione dei relativi investimenti, mediante procedura ad evidenza pubblica e, in particolare, mediante procedura aperta rappresenti la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dei principi comunitari di efficienza, di efficacia ed economicità dell'azione, di imparzialità, di*

*trasparenza, di non discriminazione, di parità di trattamento, di proporzionalità, di adeguata pubblicità e di mutuo riconoscimento.*

*Il servizio di pubblica illuminazione costituisce, infatti, un'attività di pubblico interesse e presenta alcune peculiarità: in primo luogo deve essere un servizio continuo e conforme alle normative di settore, al fine della tutela della salute pubblica e dell'ambiente, indipendentemente dalla volontà di fruirla dei singoli cittadini. Da ciò discende, inoltre, la fruibilità, la disponibilità e l'universalità del servizio medesimo: è necessario garantire ai cittadini che il servizio sia disponibile e fruibile da tutti nella stessa misura e non è possibile interromperlo. Pertanto, è necessario che il servizio de quo sia affidato ad un unico gestore in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo, in particolare avendo riguardo a quanto sopra detto e che sia in grado di effettuare interventi di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione diretti a "mettere a norma" i medesimi e renderli conformi alle normative vigenti del settore, avendo, quindi, riguardo alla salute pubblica, alla sicurezza pubblica ed al risparmio energetico.*

*Scopo primario dell'affidamento del servizio, infatti, è conseguire il miglioramento della qualità del servizio di pubblica illuminazione favorendo il conseguimento di un risparmio energetico ed economico, nel rispetto dei requisiti tecnici di sicurezza degli impianti medesimi.*

#### **LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO EUROPEO PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

*La disciplina che ha regolato il settore dei servizi pubblici locali negli ultimi anni, da ultimo rappresentata dall'art. 4 del d.l. n. 138/2011, conv. in l. n. 148/2011, è stata dichiarata incostituzionale, e quindi abrogata, dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20.7.2012.*

*In particolare, la Consulta ha statuito che il citato art. 4 dettava una disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, non solo contraddistinta dalla medesima ratio di quella abrogata, operando una drastica riduzione delle ipotesi di affidamenti in house, al di là di quanto prescritto dalla normativa comunitaria, ma anche letteralmente riproduttiva di svariate disposizioni dell'abrogato art. 23-bis e di molte disposizioni del regolamento attuativo del medesimo. Come già chiarito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 24 del 26.1.2011, al venir meno della normativa statale in materia di servizi pubblici locali non è conseguito alcun vuoto normativo ma – escludendosi la reviviscenza delle norme precedenti (art. 113 e ss. D.Lgs. n. 267/2000) – ne è derivata l'applicazione immediata nell'ordinamento italiano della normativa comunitaria (meno restrittiva delle norme abrogate) relativa alle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica. Come noto, la disciplina concorrenziale minima di derivazione comunitaria cui allude la Corte Costituzionale è formata, oltre che dalle norme del Trattato, anche dalle pronunce della Corte di Giustizia e dai provvedimenti della Commissione.*

*Una prima attuazione di tale ipotesi è costituita dai d.l. n. 174 e n. 179/2012. In particolare, tale ultimo decreto legge pur prevedendo adempimenti ispirati – correttamente – alla trasparenza ed all'imparzialità delle scelte amministrative, consente alle amministrazioni, nel rispetto della loro autonomia costituzionalmente garantita, di optare, motivatamente, per uno qualsiasi dei modelli di gestione dei Servizi di Interesse Economico Generale di derivazione comunitaria.*

*In tale contesto giuridico, l'affidamento dei servizi di interesse economico generale può avvenire, alternativamente: a) con gara per l'individuazione del concessionario; b) con gara c.d. "a doppio oggetto", nella quale individuare un partner privato operativo cui affidare la gestione dei servizi nell'ambito di una società mista (c.d. P.P.P.I., ossia partenariato pubblico privato istituzionalizzato); c) mediante autoproduzione, ossia mediante affidamento ad un soggetto c.d. "in house".*

*In particolare, lo schema della gara per l'individuazione del concessionario, è il modello della cosiddetta evidenza pubblica, ossia della scelta del soggetto affidatario previa gara, procedura rispettosa del regime comunitario di libera concorrenza. Il ricorso al mercato, infatti, garantisce il più efficace perseguimento degli interessi pubblici in quanto consente il confronto concorrenziale tra gli operatori di mercato. Più precisamente, l'utilizzo della procedura aperta, ha permesso al Comune di fissare ex ante determinati e specifici requisiti che gli operatori economici presenti sul mercato devono possedere al fine di poter partecipare alla gara. L'utilizzo della procedura aperta per la selezione dell'operatore è, inoltre, giustificato dal fatto che il criterio di aggiudicazione utilizzato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Tale scelta è in linea con la maggior articolazione della procedura aperta, la quale meglio si presta a fattispecie che richiedano valutazioni più ponderate e di maggior complessità, come quelle necessarie per l'affidamento del servizio di pubblica illuminazione. Tale procedura, inoltre, è aderente all'insegnamento della Corte di Giustizia delle Comunità Europee che nega legittimità alle norme nazionali che impongono vincolativamente alle stazioni appaltanti l'utilizzo di un solo metodo di scelta, nonché al disposto del "Codice dei Contratti" ove espressamente è previsto che devono essere "predeterminati i criteri di selezione".*

*Si precisa che a seguito della gara è stata acquisita la progettazione definitiva degli interventi e del servizio, con indicazione degli investimenti da effettuare e delle modalità di gestione per tutta la durata del servizio medesimo, sulla base del progetto di fattibilità e dei criteri migliorativi individuati ex lege.*

*Si precisa altresì che l'importo complessivo presunto del servizio di gestione illuminazione pubblica appalto è inferiore alla somma del canone annuo che il comune paga per la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e dei costi dei consumi di energia sostenuti dal comune, e che la durata contrattuale prevista è pari ad anni 20.*

#### **CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E SERVIZIO UNIVERSALE E LE COMPENSAZIONI ECONOMICHE**

*Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.*

*In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza".*

*Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali, si può concludere che le due testé citate nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" tout court l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicitare (direttamente ovvero indirettamente mediante la*

*concessione ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre invece laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.*

*Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).*

#### **GLI SPECIFICI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO PER IL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, IN PARTICOLARE GLI OBBLIGHI DEL COMUNE DI TRIGGIANO**

*La tutela della salute e dell'ambiente, strettamente legate alle politiche ambientali che l'amministrazione deve perseguire, giustificano interventi di regolamentazione da parte dell'ente concedente ed è, quindi, necessario che il gestore del servizio si obblighi, attraverso la stipulazione del contratto di servizio, a garantire determinati standard qualitativi e quantitativi a beneficio dell'utenza.*

*Sotto il profilo dell'individuazione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale è opportuno evidenziare che, atteso il superiore interesse pubblico alla salute ed alla tutela dell'ambiente, riconosciuti a livello costituzionale, l'ente locale competente non possa esimersi dall'imporre specifici obblighi di servizio pubblico nel campo della pubblica illuminazione.*

*In particolare, obblighi volti a garantire che i relativi servizi siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a prezzi uniformi ed a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), oltre alla trasparenza ed al*

*carattere economicamente accessibile del servizio.*

*Nel caso specifico del Comune di Triggiano gli obblighi in esame, posti in capo al gestore, possono così essere riassunti:*

*– effettuazione del progetto definitivo esecutivo ed esecuzione degli interventi di adeguamento/riqualificazione/efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica. Il progetto prevederà interventi che tendano a:*

- Minimizzare l'incidenza economica ed energetica dell'illuminazione pubblica;*
- Azzerare l'inquinamento luminoso diretto;*
- Limitare l'inquinamento luminoso indiretto;*
- Ottimizzare i costi di gestione degli impianti;*
- Rinnovare gli impianti presenti sul territorio rendendoli più moderni ed efficienti;*
- Gestione degli impianti di illuminazione pubblica per tutta la durata prevista.*

*Resta invece in capo al Comune il controllo sulla regolarità del servizio di gestione per tutta la durata contrattuale.*

*La remunerazione economica dell'affidatario avverrà attraverso un canone annuo comprensivo della gestione e manutenzione degli impianti, calcolato sulla base dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attualmente sostenuti dall'ente nonché sulla base del risparmio sui consumi elettrici che si registreranno sulle bollette elettriche dopo l'effettuazione degli interventi di riqualificazione/efficientamento energetico, l'evidenza di tale risparmio sarà il numero di kWh annui consumati ed il relativo abbattimento attraverso gli interventi sopraindicati. In relazione alla tracciabilità dei flussi finanziari le fatturazioni di tale servizio avverranno autonomamente.*

## **4.7 REFEZIONE SCOLASTICA**

### **A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale**

*Il servizio di refezione scolastica con pasti veicolati a ridotto impatto ambientale è destinato ad alunni e insegnanti (aventi diritto) delle Sezioni Primavera e delle Scuole dell'infanzia e primarie che effettuano il tempo pieno ed i rientri settimanali del Comune di Triggiano.*

### **B) Contratto di servizio**

*Il servizio prevede l'erogazione della ristorazione scolastica con pasti veicolati a ridotto impatto ambientale destinato agli alunni ed insegnanti aventi diritto delle scuole dell'infanzia delle scuole primarie e della sezione primavera del comune di Triggiano.*

*L'appalto ha durata biennale con opzione di procedere alla ripetizione del contratto.*

*L'attuale appalto è in esecuzione dal febbraio 2020 e terminerà presumibilmente a giugno 2024 a chiusura delle attività didattiche.*

*Il servizio di refezione scolastica comprende*

*- l'acquisto, lo stoccaggio e la corretta conservazione delle materie prime alimentari e dei prodotti di consumo da utilizzare per la preparazione dei pasti;*

*- la preparazione e cottura dei cibi nel centro di cottura centralizzato di proprietà o nella disponibilità dell'Impresa Aggiudicataria, nel rispetto delle tabelle dietetiche e grammature dei menu concordati e validati dalla ASL - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e quivi allegati;*

*- il confezionamento dei pasti;*

*- il trasporto dei pasti dal centro cottura presso i plessi scolastici.*

*- la porzionatura con lo scodellamento e distribuzione dei pasti agli utenti;*

*- l'apparecchiatura, la sparcchiatura e la pulizia dei tavoli;*

*- la pulizia, disinfezione e rigoverno dei refettori e delle attrezzature;*

*- la fornitura di:*

*posate, stoviglie e bicchieri riutilizzabili (in ceramica, vetro infrangibile, metallo, etc.),*

*tovaglie e tovaglioli in carta per alimenti biodegradabili e compostabili;*

*stoviglie (cucchiai, mestoli, palette, coltello, ecc.) ed eventuali bacinelle o vassoi in materiale idoneo, lavabile e disinfettabile per il corretto svolgimento del servizio;*

*materiale detergente, sgrassante e disinfettante per la pulizia dei locali adibiti a refettorio e delle attrezzature (suppellettili, tavoli, sedie, banchi di somministrazione, ecc.) compresi i sacchetti per la raccolta del rifiuto umido;*

*- ritiro, pulizia e disinfezione - da effettuarsi quotidianamente - dei contenitori termici adoperati per il trasporto dei pasti e di ogni altro eventuale utensile utilizzato per la distribuzione e porzionatura di questi.*

*- l'igienizzazione delle stoviglie (pentole, piatti, bicchieri, posate ecc..) e di ogni altro strumento utilizzato nella preparazione, nel confezionamento, nella distribuzione, nel consumo, nel trasporto e nella somministrazione dei pasti, che deve essere effettuata presso la sede aziendale dell'impresa aggiudicataria.*

*Il valore complessivo dell'appalto comprensivo dell'opzione di ripetizione è pari a € 1.922.040 oltre IVA.*

*Il valore dell'appalto su base annua è pari a circa € 480.510,00.*

*Il costo di un pasto è pari a € 5,48 oltre IVA.*

*È prevista la contribuzione da parte delle famiglie secondo la seguente tariffazione:*

*Tariffa piena: € 2,10/pasto*

*Tariffa ridotta al 50%: € 1,05/pasto*

*Esenzione completa: € 0,00/pasto*

*La tariffa ridotta è applicabile a tutti gli studenti che fanno parte di nuclei famigliari in carico ai servizi sociali del Comune di Triggiano.*

*L'esenzione completa è riservata a tutti gli studenti portatori di handicap la cui disabilità sia stata certificata dall'INPS.*

*Il differenziale tra il costo del pasto e la contribuzione da parte dell'utenza finale è a carico del bilancio comunale.*

### **C) Sistema di monitoraggio - controllo**

*Il monitoraggio del servizio è presidiato dal Comune di Triggiano ed in particolare dal Settore Affari Generali Finanziari.*

*La società appaltatrice è tenuta:*

- *al rispetto delle procedure per la corretta preparazione e distribuzione dei pasti;*
- *a fornire adeguata formazione al personale;*
- *a garantire che le produzioni soddisfino le disposizioni della legislazione alimentare inerenti alle loro attività in tutte le fasi delle produzioni, della trasformazione, della distribuzione e della somministrazione*
- *ad assicurare un sistema di rintracciabilità dei prodotti alimentari*
- *a conservare il "pasto campione" di tutte le preparazione eseguite.*

*Il sistema dei controlli riguarda tutte le fasi del processo di erogazione del servizio*

- *controlli e visite ispettive presso i Centri produzione pasti;*
- *controlli e visite ispettive nelle scuole;*
- *caratteristiche del pasto servito (corrispondenza per quantità e qualità alle prenotazioni giornaliere);*
- *parametri di legge o contrattuali (temperature e peso delle porzioni somministrate);*
- *risposte di gradimento sulle diverse preparazioni;*
- *rispetto delle procedure di preparazione, distribuzione, rigovernatura, sanificazione;*
- *comportamento e organizzazione del personale dedicato al servizio;*
- *raccolta di segnalazioni e osservazioni da parte degli utenti.*

### **D) Identificazione soggetto affidatario**

*Il servizio di refezione scolastica rientra tra gli interventi attuativi del diritto allo studio e si connota come un vero e proprio momento educativo all'interno dell'attività scolastica e non come un momento meramente assistenziale di quest'ultima.*

*Il servizio di ristorazione scolastica, essendo un servizio pubblico locale, deve essere gestito con modalità che ne garantiscano l'accesso a tutti gli utenti che lo richiedano e a prezzi accessibili.*

*Ciò posto, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, il servizio è stato affidato ad un unico soggetto terzo, dotato delle capacità organizzative e finanziarie.*

*A tal proposito si sottolinea che sul territorio comunale non sono presenti centri di cottura di proprietà dell'Amministrazione. Pertanto, il servizio di ristorazione comunale comprende la produzione di pasti presso un centro cottura di proprietà o esclusiva disponibilità dell'affidatario e la successiva consegna presso le varie scuole del territorio.*

*Il soggetto affidatario del Servizio è attualmente la Società Ferrara s.r.l. con sede in Via Monti 22 70019 – Triggiano (BA) P.IVA 03882850724.*

### **E) Andamento economico**

Il costo di ciascun pasto è pari ad € 5,48 oltre IVA.

È prevista la contribuzione da parte delle famiglie secondo la seguente tariffazione:

Tariffa piena: € 2,10/pasto

Tariffa ridotta al 50%: € 1,05/pasto

Esenzione completa: € 0,00/pasto

Il pagamento e la prenotazione dei pasti avviene in modalità elettronica attraverso un'apposita app e mediante il canale PagoPA.

La società affidataria mette a disposizione il seguente personale:

N. 1 Responsabile HACCP

N. 1 Dietologo

N. 1 Dietista

N. 2 Cuoco

N. 3 Autista

N. 24 Addetti alla distribuzione

N. 7 Addetti Alle pulizie

Il costo medio della manodopera per il servizio è quantificabile in circa € 185.301,00/anno.

I costi diretti per l'erogazione del servizio, i costi indiretti per il canone dei software utilizzati nella gestione, prenotazione e contabilizzazione dei pasti e i proventi derivanti dalla contribuzione da parte degli utenti sono sinteticamente illustrati nella tabella seguente.

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Costi diretti</b>	€ 533.400,88	€ 490.401,32	€ 516.598,40
<b>Costi indiretti</b>	€ 5.800,00	€ 6212,14	€ 7.200,00
<b>Proventi</b>	€ 87.387,04	€ 175.681,94	€ 172.045,60
<b>Differenziale costi a carico del bilancio comunale</b>	<b>€ 451.813,84</b>	<b>€ 320.931,52</b>	<b>€ 351.752,80</b>

## **F) Qualità del servizio**

*Il servizio prevede l'impiego di prodotti biologici e a chilometro zero.*

*Nel caso di frutta, verdure e ortaggi, legumi, cereali, pane e prodotti da forno, pasta, riso, farina, patate, pomodori e prodotti trasformati, formaggio, latte UHT, uova, olio extravergine la percentuale in peso di prodotto deriva per il 65% da produzione biologica a norma del Reg. 834/2007/CE e reg. attuativi e per il 20% da produzione IGP, DOP, STG e produzione tipica e tradizionale compresi negli elenchi nazionali, regionali e provinciali ai sensi del DM per le Politiche Agricole n. 350/1999 e del Regolamento CE 1898/2006, 510/2006, 509/2006.*

*Per quanto riguarda la carne il 23% proviene da produzione biologica e il 25% da produzione IGP, DOP, produzione tipica e tradizionale compresi negli elenchi nazionali, regionali e provinciali ai sensi del DM per le Politiche Agricole n.350/1999.*

*Infine per il pesce il 20% proviene da acquacoltura biologica o pesca sostenibile ai sensi Reg. 834/2007/CE e regolamenti attuativi Criteri della certificazione MSC (Marine Stewardship Council) o equivalenti.*

*L'appalto si svolge in conformità al Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione, adottato con Decreto Interministeriale n. 135 dell'11.4.2008 e applica espressamente le disposizioni di cui al DM Ambiente e tutela del territorio 25 luglio 2011 (in Gazzetta Uff. 21 settembre, n. 220), recante "Adozione dei criteri minimi ambientali da inserire nei bandi di gara della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari".*

*Il Servizio prevede la realizzazione di campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione alimentare e consumo consapevole alimentare, nonché progetti finalizzati a migliorare la comunicazione con le famiglie e a creare il più elevato grado di soddisfazione dell'utenza.*

*I menu sono redatti in collaborazione con il SIAN ASL (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) e sono articolati su base stagionale con un ciclo di 4 settimane.*

*Anche nei casi in cui la composizione dei menù fosse la medesima per gli alunni delle sezioni primavera, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, sono previste delle variazioni nella preparazione di alcuni piatti per consentire una maggiore fruibilità da parte dei bambini più piccoli.*

*Eventuali modifiche ai menù somministrati vengono proposte dalla Commissione Mensa dei genitori alla quale sono affidati compiti di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, nonché di monitoraggio della qualità del servizio, con riferimento alla gradevolezza e all'accettabilità del pasto.*

*Il servizio di refezione è garantito anche a soggetti affetti da allergia o intolleranza alimentare mediante preparazioni sostitutive, con caratteristiche sostenibili all'interno del servizio di ristorazione ed il più possibile uguali al menù giornaliero.*

*Su richiesta sono previste diete personalizzate per motivi etico, religiosi e filosofici.*

## **G) Obblighi contrattuali**

*Il servizio prevede la preparazione e cottura dei cibi nel centro di cottura centralizzato di proprietà o nella disponibilità dell'Impresa Aggiudicataria, nel rispetto delle tabelle dietetiche e grammature dei menu concordati e validati dalla ASL - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e successivamente veicolati verso i plessi scolastici sede di refezione scolastica attraverso un piano di trasporti che garantisca la conservazione della qualità e dell'appetibilità dei pasti.*

*L'operatore economico è obbligato a garantire la puntualità nella consegna dei pasti secondo le turnazioni stabilite dalle direzioni didattiche.*

*A tutela della qualità del servizio e della sua conformità alle norme di legge e contrattuali, il Comune può procedere all'applicazione di penalità mediante ritenuta da operarsi in sede di pagamento dei corrispettivi.*

### **H) Vincoli**

*Il Servizio è erogato in ossequio alla normativa vigente del settore ristorazione, le linee guida regionali in materia di miglioramento della sicurezza e qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica di cui alla D.G.R. 1435 del 02.08.2018, si svolge in conformità ai regolamenti CE 852/2004 e CE 853/2004 e al Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione, adottato con Decreto Interministeriale n. 135 dell'11.4.2008 ed applica espressamente le disposizioni di cui al DM Ambiente e tutela del territorio 25 luglio 2011 (in Gazzetta Uff. 21 settembre, n. 220), recante "Adozione dei criteri minimi ambientali da inserire nei bandi di gara della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari".*

### **I) Considerazioni finali**

*Il servizio di ristorazione scolastica è concepito come parte dell'educazione ambientale e del consumo sostenibile, cioè quale strumento per incidere sulle abitudini alimentari e sugli stili di vita degli alunni e delle famiglie; intende inoltre promuovere la cultura e le tradizioni alimentari del territorio.*

*La gestione diretta del servizio da parte del Comune non è attuabile in quanto l'Ente non possiede la struttura organizzativa necessaria per lo svolgimento conveniente del servizio ragion per cui si è ricorsi ad un contratto di appalto con un soggetto privato dotato di idonee capacità professionali ed organizzative*

*La congruità economica è stata accertata sulla base dei costi unitari per ogni pasto e del raffronto con i servizi gestiti in appalto e affidati da altre Amministrazioni.*